

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

Provincia di TREVISO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. RENZO BERTO

DOTT. MICHELANGELO VILLALTA

DOTT. GIANDOMENICO CRESSONI

Indice

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	8
Saldo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	12
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione...	14
Fondi spese e rischi futuri	15
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	16
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	18
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18
Contributi per permesso di costruire	19
Proventi dei servizi pubblici.....	20
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	21
Spese correnti.....	21
Spese per il personale	21
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	23
Spese di rappresentanza	23
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	23
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147).....	23
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	24
Spese in conto capitale.....	24
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	24
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	25
Contratti di leasing	25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	25
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	27
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	28
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	28
PARAMETRI DI RICONTRIO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	29
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	29
CONTO ECONOMICO.....	29

STATO PATRIMONIALE.....	30
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	33
CONCLUSIONI	34

Comune di Castelfranco Veneto

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
 - degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Castelfranco Veneto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

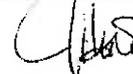
Castelfranco Veneto (Tv), lì 26.04.2017

L'organo di revisione

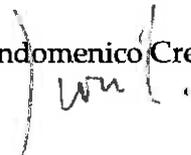
Dott. Renzo Berto



Dott. Michelangelo Villalta



Dott. Giandomenico Cressoni



INTRODUZIONE

L'organo di revisione del Comune di Castelfranco Veneto (Tv) nominato con delibera consigliere n. 22 del 29.02.2016:

- ◆ ricevuta in data 20.04.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 108 del 20.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);

- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 01/01/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dallo stesso predisposti;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 25.07.2016;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 107 del 20/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 7259 reversali e n. 7592 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- nel corso del 2016 non si è fatto ricorso all'indebitamento (art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL)
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			14.346.930,08
Riscossioni	2.638.237,14	21.502.133,17	24.140.370,31
Pagamenti	9.039.535,98	17.263.625,31	26.303.161,29
Fondo di cassa al 31 dicembre			12.184.139,10
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			12.184.139,10
di cui per cassa vincolata			

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	12.184.139,10
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	704.047,55
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	704.047,55

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2013	2014	2015
Disponibilità	14.229.431,83	14.309.513,06	12.184.139,10

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 973.102,47 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	23.191.426,63	23.212.046,67	23.849.373,63
Impegni di competenza	meno	24.287.772,52	30.502.821,01	23.761.077,43
Saldo		- 1.096.345,89	- 7.290.774,34	88.296,20
quota di FPV applicata al bilancio	più			4.130.000,24
Impegni confluiti nel FPV	meno			3.245.193,97
saldo gestione di competenza		- 1.096.345,89	- 7.290.774,34	973.102,47

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	21.502.133,17
Pagamenti	(-)	17.263.625,31
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	4.238.507,86
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	4.130.000,24
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	3.245.193,97
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	884.806,27
Residui attivi	(+)	2.347.240,46
Residui passivi	(-)	6.497.452,12
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	- 4.150.211,66
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		973.102,47

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	353.500,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.985.476,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.085.205,57
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	389.728,92
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.396.182,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		- 532.139,56
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	713.281,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	25.822,84
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	155.318,68

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.776.500,24
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.150.879,17
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	713.281,08
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	25.822,84
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.566.672,33
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.855.465,05
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		817.783,79

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	155.318,68
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	817.783,79
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		973.102,47

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		153.451,68
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		153.451,68

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato	
	31/12/16
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	389.728,92
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	2.855.465,05
Totale	3.245.193,97

Entrate a destinazione specifica

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	262.578,22	262.578,22
Per contributi in c/capitale dalla Regione	165.215,11	165.215,11
Totale	427.793,33	427.793,33

Si evidenzia che le funzioni delegate dalla Regione sono relative al settore del sociale, mentre i contributi in c/capitale fanno riferimento a lavori per miglioramento sismico, razionalizzazione alloggi ERP e calamità naturali.

Entrate e spese non ripetitive

Le entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo hanno un valore non significativo.



Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 4.529.075,25, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			14.346.930,08
RISCOSSIONI	2.638.237,14	21.502.133,17	24.140.370,31
PAGAMENTI	9.039.535,98	17.263.625,31	26.303.161,29
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			12.184.139,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			12.184.139,10
RESIDUI ATTIVI	2.242.606,71	2.347.240,46	4.589.847,17
RESIDUI PASSIVI	2.502.264,93	6.497.452,12	8.999.717,05
<i>Differenza</i>			- 4.409.869,88
<i>meno FPV per spese correnti</i>			389.728,92
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			2.855.465,05
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			4.529.075,25

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	6.116.165,92	974.144,60	4.529.075,25
di cui:			
a) Parte accantonata	804.501,40	467.984,76	503.530,86
b) Parte vincolata		506.159,84	1.670.888,73
c) Parte destinata a investimenti	4.305.700,52		1.365.999,67
e) Parte disponibile (+/-) *	1.005.964,00		988.655,99

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	428.664,52
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	4.945,14
fondo rinnovi contrattuali	69.921,20
TOTALE PARTE ACCANTONATA	503.530,86

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	506.159,84
vincoli derivanti da trasferimenti	19.960,95
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.144.767,94
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.670.888,73

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Quota destinata a investimenti	1.365.999,67
TOTALE PARTE DESTINATA	1.365.999,67

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2016.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	7.999.812,47	2.638.237,14	2.242.606,71	- 3.118.968,62
Residui passivi	17.242.597,71	9.039.535,98	2.502.264,93	- 5.700.796,80

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Saldo gestione di competenza (+ o -)	973.102,47
SALDO GESTIONE COMPETENZA	973.102,47
Gestione dei residui	
Residui attivi riaccertati (-)	3.118.968,62
Residui passivi riaccertati (+)	5.700.796,80
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.581.828,18
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	973.102,47
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.581.828,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	974.144,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	4.529.075,25

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2016 calcolato col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il saldo accantonato ammonta ad euro 428.664,52.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Vista la ricognizione del contenzioso svolta dall'avvocatura civica interna, l'Amministrazione non ha inteso accantonare alcuna somma di cui al principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Si rammenta in ogni caso che l'entità dell'avanzo di amministrazione consentirà di affrontare eventuali necessità di accantonamento che si rendessero necessarie.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stato accantonato nessun fondo per l'anno 2016 né per le aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013. Si precisa che la perdita registrata nel 2015 da AEEP – Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare - è stata integralmente assorbita dalle riserve di capitale del Patrimonio netto disponibile.

Non è stata altresì accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016. In quanto non se ne rilevano le condizioni.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 4.945,14 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 354,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 3777,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 12250,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 1056,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 1056,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 3815,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 3162,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 20283,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 16321,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 378,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 16699,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 3602,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 1839,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 5441,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	22140,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	2274,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	2274,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 30/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 36991 del 06/03/2017.

Si tenga presente che nei prospetti non è indicato il saldo obiettivo che è pari a euro 796 (in migliaia) e che pertanto l'equilibrio finale positivo andrebbe corretto, in riduzione, dello stesso importo.

Di seguito si riporta il prospetto con i dati definitivi da consuntivo

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	354,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	3777,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	12133,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1046,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1046,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3806,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3151,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	20136,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16085,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	390,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	16475,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2567,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	2855,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	5422,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		21897,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2370,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		2370,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	5.381.400,18	4.436.773,71	6.145.877,63
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	5.000,00	72.270,10	48.459,45
T.A.S.I.	2.889.153,74	3.443.574,77	594.674,25
Addizionale I.R.P.E.F.	2.414.310,68	2.606.533,00	2.646.477,99
Imposta comunale sulla pubblicità	559.064,57	526.507,43	
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	170,33		
TOSAP	428.569,44	459.812,67	440.159,06
TARI			
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Dritti sulle pubbliche affissioni	12.549,99	11.782,81	494.297,15
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.095.719,19	299.155,00	1.762.017,15
Sanzioni tributarie			
Altre imposte	9.238,24	10	1.012,50
Totale entrate titolo 1	12.795.176,36	11.856.419,49	12.132.975,18

Si evidenzia che dal 2016 e' incrementata la dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale, la differenza tra quanto distribuito nel 2015 e quanto ottenuto nel 2016 è infatti di euro 1.462.862.

Tale manovra statale si è resa necessaria per compensare il minor gettito, in questo caso del tributo TASI, conseguente all'esenzione di pagamento, in vigore dal 2016, per le abitazioni principali e i terreni agricoli.

A fronte di ciò le maggiori differenze si riscontrano nel gettito IMU in aumento di euro 1.709.104 e nel gettito TASI in diminuzione di euro 2.848.900.

Come si può notare quanto distribuito dal Fondo di solidarietà non è sufficiente a coprire il minor gettito TASI.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (com pet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU/tasi	381.395,79	48.459,45	7,87%
Totale	381.395,79	48.459,45	7,87%



Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	1.147.825,79	952.010,97	713.281,08
Riscossione	1.147.825,79	952.010,97	713.281,08

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire	
A SPESA CORRENTE	
Anno	% x spesa corr.
2014	73,87%
2015	74,57%
2016	100,00%

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (DPR 194/96)		
	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.116.625,44	387.664,18
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	143.967,90	244.859,34
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	203.421,83	224.371,91
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	27.949,46	18.690,05
Altri trasferimenti		
Totale	1.491.964,63	875.585,48

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (D.L.vo 118/2011)	
	2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	1.039.696,25
Trasferimenti correnti da Famiglie	
Trasferimenti correnti da Imprese	3.720,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	
Totale	1.043.416,25

Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)		
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	1.159.925,14	1.360.696,72
Proventi dei beni dell'ente	573.893,17	535.383,41
Interessi su anticip.ni e crediti	23.091,05	21.000,00
Utili netti delle aziende	346.678,23	418.134,42
Proventi diversi	1.678.946,42	1.764.190,22
Totale entrate extratributarie	3.782.534,01	4.099.404,77

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)	
	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.460.851,36
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	427.913,80
Interessi attivi	7.672,61
Altre entrate da redditi di capitale	480.107,91
Rimborsi e altre entrate correnti	1.429.692,82
Totale entrate extratributarie	3.806.238,50

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale (acquedotto e smaltimento rifiuti).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.



DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	87.207,14	133.420,08	-46.212,94	65,36%
Impianti sportivi/palestre	123.772,18	510.229,83	-386.457,65	24,26%
Teatro e attività culturali	30.827,60	410.284,63	-379.457,03	7,51%
Museo	33.450,37	139.201,28	-105.750,91	24,03%
Servizio pasti a domicilio	77.785,10	110.466,75	-32.681,65	70,41%
Pesa pubblica	874,40	1.500,00	-625,60	58,29%
Totali	353.916,79	1.305.102,57	-951.185,78	27,12%

Si evidenzia che il servizio asilo nido è stato esternalizzato da settembre 2016, pertanto la somma si riferisce ad una porzione di anno.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	2016
accertamento	219.828,29	346.857,71	258.943,65
riscossione	219.824,08	236.135,90	118.995,92
%riscossione	100,00	68,08	45,95

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	5.614.010,76	5.137.231,46	-476.779,30
102 imposte e tasse a carico ente	808.161,69	662.020,77	-146.140,92
103 acquisto beni e servizi	7.901.030,87	7.045.259,86	-855.771,01
104 trasferimenti correnti	2.345.453,50	2.136.665,45	-208.788,05
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	949.893,43	833.897,38	-115.996,05
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110 Altre spese correnti	169.077,63	270.130,65	
TOTALE	17.787.627,88	16.085.205,57	-1.702.422,31

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	5.823.128,61	5.135.231,46
Spese macroaggregato 103	170.758,41	23.553,45
Irap macroaggregato 102	338.181,58	297.968,62
Altre spese: incentivi progettazione	91.814,24	35.000,00
Totale spese di personale (A)	6.423.882,84	5.491.753,53
(-) Componenti escluse (B)	567.700,14	381.916,67
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.856.182,70	5.109.836,86

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

Si evidenzia che i dati di alcuni macroaggregati sembrano non essere coerenti. Ciò dipende dal fatto che sono state riclassificate alcune voci di bilancio. Per questo motivo, ad esempio, le spese per la mensa che comparivano, nel triennio 2011/2013, nel macroaggregato 103, nel 2016 sono state inserite nel macroaggregato 101.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere in data 21.12.2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli

incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata di euro 7.045.259,86 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015 di euro 7.901.030,87.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze	14.500,00	80,00%	2.900,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.740.797,29	80,00%	348.159,46	91.932,64	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	2.811,76	50,00%	1.405,88	646,40	0,00
Formazione	50.590,00	50,00%	25.295,00	16.090,76	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1.750,96.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 833.897,38 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,38%.
In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,91%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
		<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
8.394.833,15	2.566.672,33	5.828.160,82	69,42%

Si sottolinea che le spese accantonate a Fondo Pluriennale Vincolato ammontano a euro 2.855.465,05, lo scostamento tra le previsioni definitive e le somme impegnate, considerando anche il Fpv è pari a euro 2.972.695,77, 35,41%.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	5,35%	4,26%	4,91%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	22.273.257,04	20.582.234,71	19.033.519,93
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-1.714.882,53	-1.548.714,78	-1.396.182,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	23.860,20		
Totale fine anno	20.582.234,71	19.033.519,93	17.637.337,93

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	1.032.632,40	949.893,43	833.897,38
Quota capitale	1.714.882,53	1.548.714,78	1.396.182,00
Totale fine anno	2.747.514,93	2.498.608,21	2.230.079,38

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha utilizzato anticipazioni di cassa.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di leasing.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 107 del 20/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 3.118.968,62;
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 5.700.796,80.

L'Ente nel corso dell'esercizio ha posto in essere un'intensa attività per la verifica dei residui attivi e passivi.

Si segnalano i seguenti residui passivi eliminati:

- Settore Avvocatura civica e Affari legali €285.391,21, dei quali €181.574,97 per eliminazione riconoscimento debiti fuori bilancio anno 2009;
- Settore Risorse Umane e Organizzazione €309.512,38;
- Settore Patrimonio €1.057.845,92, di cui complessivi €1.039.153,99 per acquisto immobili per il patrimonio anni 2002, 2003 e 2005;
- Settore Bilancio e Contabilità €837.174,63;
- Settore Manutenzioni €497.505,37;
- Settore Lavori Pubblici €1.552.522,62, di cui €605.183,77 per restauro cinta muraria anni 2014 e 2015 ed €551.804,76 per lavori su strada di collegamento (cod. 688020) per €551.804,76 anno 2008;
- Settore Urbanistica €114.578,06;
- Settore Viabilità e Illuminazione Pubblica €708.419,6, di cui €600.000 per spese adeguamento Via Bella Venezia per €600.000 anno 2015.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1			139.969,84	75.010,31	101.288,68	912.258,78	1.228.527,61
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.						164.940,32	164.940,32
Titolo 2					17.500,00	96.876,50	114.376,50
di cui trasf. Stato						46.178,78	46.178,78
di cui trasf. Regione						45.767,71	45.767,71
Titolo 3		172.653,62	882.252,27	10.013,37	693.376,62	1.212.930,26	2.971.226,14
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi						32.461,29	32.461,29
di cui sanzioni CdS					36.937,91	139.947,73	176.885,64
Tot. Parte corrente	0,00	172.653,62	1.022.222,11	85.023,68	812.165,30	2.222.065,54	4.314.130,25
Titolo 4							0,00
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9	97.302,71	36.842,24			16.397,05	125.174,92	275.716,92
Totale Attivi	0,00	172.653,62	1.022.222,11	85.023,68	812.165,30	2.222.065,54	4.589.847,17
PASSIVI							
Titolo 1	61.447,64	120,00	10.967,94	47.067,31	225.508,36	4.132.287,32	4.477.398,57
Titolo 2	186.193,46	6.954,92	565.082,96	33.638,87	859.272,19	958.553,96	2.609.696,36
Titolo 3							252.590,00
Titolo 4						705.433,76	705.433,76
Titolo 5							0,00
Titolo 7	51.913,04	48.334,44	12.077,18	17.648,99	123.447,63	701.177,08	954.598,36
Totale Passivi	299.554,14	55.409,36	588.128,08	98.355,17	1.208.228,18	6.497.452,12	8.999.717,05

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze TAR Veneto per complessivi € 6.009,60 di parte corrente (il primo per € 2.203,20 sentenza 1300/2016 e un secondo per € 3.806,40 sentenza 1419/2015).

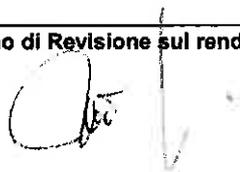
Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	8.329,92	32.841,43	6.009,60
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	8.329,92	32.841,43	6.009,60

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti né segnalati debiti fuori bilancio.



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

Partecipata	Situazione Ente		Situazione Partecipata	
	Crediti verso Partecipata	Debiti verso Partecipata	Crediti verso Ente	Debiti verso Ente
A.E.E.P.	448.677,96	378.917,52	378.917,52	448.677,96
Asco Holding Spa	0,00	0,00	0,00	0,00
ATS Srl	2.881.939,08	1.203.341,93	1.203.341,93	2.881.939,08
Consiglio di Bacino Priula	0,00	749,25	749,25	0,00
Consiglio di Bacino Veneto Orientale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contarina Spa	281,09	78.107,51	78.107,51	281,09
CPS Srl	77.904,12	197.736,96	197.736,96	77.904,12
MOM Spa	93.511,20	274.093,35	274.093,35	93.511,20

La situazione dei rapporti di debito/credito con gli organismi partecipati è stato oggetto di asseverazione da parte del Collegio dei Revisori, la cui nota informativa è allegato del Rendiconto 2016.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
		2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	17.136.182,53
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	19.055.726,61
	Risultato della gestione	- 1.919.544,08
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-346.116,86
	<i>proventi finanziari</i>	487.780,52
	<i>oneri finanziari</i>	833.897,38
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	
	<i>Rivalutazioni</i>	
	<i>Svalutazioni</i>	
	Risultato della gestione operativa	- 2.265.660,94
E	<i>proventi straordinari</i>	8.009.029,89
E	<i>oneri straordinari</i>	10.525.629,82
	Risultato prima delle imposte	- 4.782.260,87
	IRAP	314.362,35
	Risultato d'esercizio	- 5.096.623,22

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'esercizio 2016 ha registrato un risultato economico negativo di euro 5.096.623,22 in peggioramento rispetto allo scorso anno nel quale si ha avuto un risultato negativo di euro 641.201,05. Come evidenziato nella Relazione della Giunta tale variazione del risultato economico è da imputarsi principalmente alla svalutazione della partecipazione detenuta in A.E.E.P. (voce 25 b), la quale ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita di euro 2.624.595,00.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:



STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	106.703,55	148.588,55	255.292,10
Immobilizzazioni materiali	147.549.114,13	1.850.346,87	149.399.461,00
Immobilizzazioni finanziarie	21.624.706,03	-7.339.852,43	14.284.853,60
Totale Immobilizzazioni	169.280.523,71	-5.340.917,01	163.939.606,70
Rimanenze	411.586,22	-355.525,54	56.060,68
Crediti	8.094.195,66	-3.509.888,30	4.584.307,36
Altre attività finanziarie	0,00		0,00
Disponibilità liquide	14.346.930,08	-2.162.790,98	12.184.139,10
Totale attivo circolante	22.852.711,96	-6.028.204,82	16.824.507,14
Ratei e risconti	0,00	2.088,10	2.088,10
			0,00
Totale dell'attivo	192.133.235,67	-11.367.033,73	180.766.201,94
Passivo			
Patrimonio netto	167.100.881,87	-8.617.124,48	158.483.757,39
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	25.032.353,80	-2.754.479,62	22.277.874,18
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	0,00	4.570,37	4.570,37
			0,00
Totale del passivo	192.133.235,67	-11.367.033,73	180.766.201,94
Conti d'ordine			0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	138.502.825,47
riserve	25.718.756,19
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	- 641.201,05
risultato economico dell'esercizio	- 5.096.623,22
totale patrimonio netto	158.483.757,39

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati



RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

AEEP

Il Collegio dei Revisori nel corso del 2016 ha monitorato costantemente la situazione della società AEEP. Gli incontri con l'Organo amministrativo della società e con il Direttore Generale hanno confermato la gravità della situazione.

Nell'ultimo incontro, svolto nel mese di aprile, sono emerse delle importanti possibili evoluzioni della situazione finanziaria della società che dovrebbero concretizzarsi nel breve termine con dei riflessi sia nel bilancio 2016 che in quello 2017.

Al momento della stesura della presente relazione il Collegio non ha avuto modo di verificare il Bilancio d'esercizio 2016.

L'esame del documento approvato dall'Organo Amministrativo di AEEP consentirà al Collegio di verificare l'evoluzione della situazione e le concrete prospettive di continuità aziendale il cui venir meno comporterebbe ripercussioni anche sull'Ente.

Il Collegio rileva nuovamente la necessità di stipulare nel più breve termine possibile un contratto di servizio ai sensi degli articoli 113-bis e 114 del TUEL.

Riorganizzazione delle società partecipate

Il Collegio ha preso atto delle possibili aggregazioni tra le società partecipate AEEP e CPS cui si è fatto più volte riferimento nei verbali e nelle precedenti relazioni del Collegio dei Revisori.

Tale processo di aggregazione può essere concretamente perseguito soltanto subordinatamente al riequilibrio finanziario e alla riorganizzazione di entrambe le società.

Viceversa la mera aggregazione delle società non comporterebbe effetti positivi.

Avanzo di amministrazione

L'Ente ha chiuso il proprio rendiconto con un avanzo di amministrazione di €4.529.075,25 in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Di tale avanzo la parte disponibile è di €988.655,99, la restante parte risulta accantonata per €503.530,86, vincolata per €1.670.888,73 e destinata a investimenti per €1.365.999,67.

In considerazione della situazione economico patrimoniale di AEEP e degli eventuali fabbisogni finanziari di cui la stessa potrebbe necessitare, il Collegio invita l'Ente a utilizzare l'avanzo di amministrazione soltanto dopo aver definito e valutato la situazione delle società partecipate e delle eventuali ripercussioni finanziarie ed economiche che le stesse potrebbero avere sul bilancio dell'Ente.

Riaccertamento dei residui

Il Collegio dei Revisori ha preso atto dell'attestazione firmata dai vari Responsabili di Settore dell'ente in merito all'attività di riaccertamento ordinario dei residui.

Come auspicato nella precedente nostra Relazione, e grazie al lavoro del settore economico finanziario, è stato possibile effettuare un'importante attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Tale attività ha consentito una notevole riduzione e "pulizia" dei residui passivi e attivi.

Passività potenziali

Il Collegio, come evidenziato nella precedente Relazione, ha richiesto al Responsabile di Settore il monitoraggio delle eventuali potenziali passività legate a cause legali sia in ordine ad eventuali sentenze negative che ad onorari per spese legali non stanziati.

Il Responsabile di Settore, avv. Bonato, ha riferito al Collegio in merito al monitoraggio ed aggiornamento effettuato su tutte le cause pendenti.

CONCLUSIONI

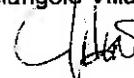
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'organo di revisione

Dott. Renzo Berto



Dott. Michelangelo Villalta



Dott. Giandomenico Cressoni

